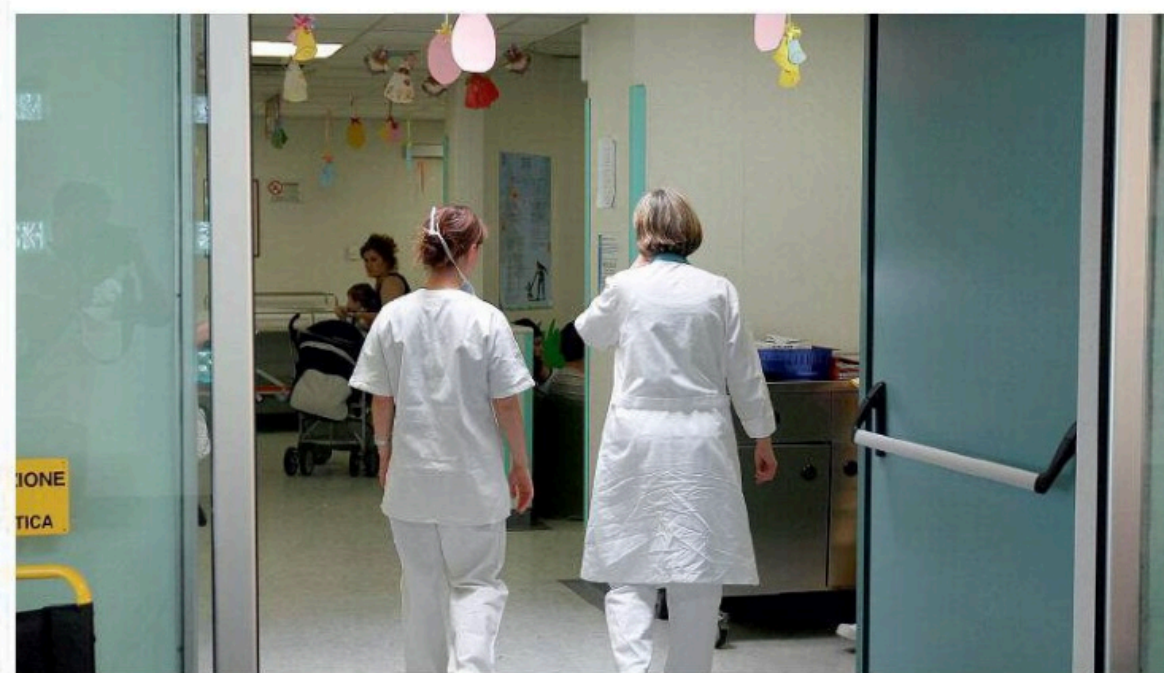


«Mancati screening la seconda pandemia dei tumori ignorati»

Sant'Apollinare, alla cerimonia per i 100 anni della Lilt nazionale, che ha ricevuto dal ministro Speranza la grande medaglia della salute conferita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. A Piacenza la sezione esiste dal 1986. Primo presidente fu il professor Rodolfo Canaletti, il successore l'avvocato Sisto Salotti, prima dell'attuale, Franco Pugliese.

«Purtroppo - prosegue il medico - il Covid ha distratto l'attenzione generale. I cittadini hanno sentito il peso dell'emergenza, e la prevenzione, che già prima della pandemia viveva la necessità di essere accresciuta, ha invece patito uno stop di quasi due anni. Due anni di rallentamento a diagnosi precoci, e a interventi tempestivi, che schiudono le porte purtroppo a fenomeni di più patologie e maggior mortalità. Un debito che pagheremo nei prossimi dieci anni», considera con amarezza il presidente della Lilt. La sezione di Piacenza, una delle 106 italiane, prosegue nel solco della tradizione. Ovvero, prevenzione, prevenzione, prevenzione. «Tra le principali attività - ricorda Pugliese - abbiamo i corsi sui corretti stili di vita, ad esempio contro il fumo. Prossimamente inaugureremo iniziative di nordic walking della salute, camminate a primavera. Abbiamo già fatto partire, e dunque proseguiremo, i corsi di ginnastica mentale, il mental fitness, con una neuropsichiatra nella nostra sede che si trova all'interno dell'ospedale antico. Un esercizio che tra l'altro serve per gestire meglio la malattia». Sempre targati Lilt i corsi finalizzati a produrre un'alimentazione sana. «In via sperimentale - fa presente il dottor Pugliese - li abbiamo provati a Fiorenzuola. E anche questo filone di attività verrà portato avanti. Tutto conta nella lotta al tumore, e i corretti stili di vita rientrano tra le armi della prevenzione».



Anche Piacenza sconta, purtroppo, il peso della pandemia sulle diagnosi precoci di cancro, rallentate

Il presidente della Lilt di Piacenza Franco Pugliese a Roma per i 100 anni dell'associazione: «Il peso del Covid su troppe mancate diagnosi»

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● I tumori sono una seconda pandemia, ma trascurata. Finita fuori dai radar per la tragedia di due anni di Covid. Ogni giorno in Italia oltre mille persone ricevono una diagnosi di

cancro, e sono oltre 500 i decessi per tumore. «E' in corso, a Piacenza come in tutto il resto del Paese - dichiara il dottor Franco Pugliese, presidente della Lilt (Lega italiana contro i tumori) di Piacenza - un'epidemia di tumori sconosciuta. Gli screening hanno subito un duro colpo nel 2020, e nel 2021 e oggi lo sforzo, in parte riusci-

to, è di riportarli almeno ai livelli pre pandemici». Che il Coronavirus abbia inferto tra le tante ferite anche un profondo vulnus alla prevenzione è purtroppo una verità che già oggi è sotto gli occhi dei sanitari, destinata a replicarsi e ad aggravarsi nei prossimi anni. Pugliese, due giorni fa, è intervenuto a Roma, alla Pontificia Università di